



LE NOSTRE RADICI

ASSOCIAZIONE EX ALUNNI PASSIONISTI-DOL **FOGLIO DI COLLEGAMENTO**



Noi soci dell'Aseap rendiamo omaggio al Sommo Pontefice *Giovanni Paolo II.*

Inchinandoci davanti alla Sua straordinaria personalità, e facendo tesoro dei Suoi insegnamenti, esprimiamo la più immensa gratitudine per il bene operato nella Chiesa e nel mondo intero. Egli resterà perennemente nei nostri cuori. *Addio, Papa!* Il Suo lungo Pontificato ha coinciso per lo più con la crescita dei nostri figli, con la loro età più bella, ma anche tenera e critica. Il Suo esempio paterno è stato assai prezioso: Lo supplichiamo, dunque, con tutta la nostra più grande ammirazione e profonda venerazione, affinché dal cielo continui a guidare il loro passi.

Grazie, Santità!

E protegga anche tutte le famiglie, di cui è stato un tenace difensore della sacralità.

INVITO PER TUTTI GLI EX ALUNNI, AMICI E SIMPATIZZANTI

ASSEMBLEA ANNUALE DELL'ASEAP

25 aprile 2005: Convento dei Passionisti di Falvaterra

Programma della giornata

Ore 9,00 accoglienza
Ore 10,00 Apertura ASSEMBLEA Parte Prima
con la partecipazione anche dei parenti ed amici
Ore 10,00 saluto del Superiore del Convento
p. Stanislao Renzi
Ore 10,15 saluto dell'Assistente Nazionale del
MLP
Ore 10,30 Conferenza del Superiore Provin-
ciale p. Antonio Rungi sul tema: "*Eucaristia e
Crocifisso: amore e donazione di Dio all'uomo*"

Ore 11,00 pausa
Ore 11,20 ASSEMBLEA (*riservata agli ex alunni*)
- Comunicazione del Coord. Naz/le del MLP
- Relazione del Presidente dell'Aseap
- Intervento del Tesoriere dell'associazione
- Dibattito
Ore 12,30 Pausa
Ore 12,45 Celebrazione della S. Messa
Ore 13,15 Pranzo
Ore 15,30 Individuazione del Direttivo

Si pregano vivamente i soci di far pervenire la propria adesione entro giovedì 21 aprile 2005 comunicando anche l'eventuale partecipazione di parenti ed amici. (Contributo-pranzo di Euro 10,00)

il n° di telefono del Presidente Franco Silvestre: cell. 339-1006260.....081-5053889
il n° di telefono del Vice-Presid/te Fernando D'Aversa:.....0776-522554
il n° di telefono del Tesoriere Antonio Gargiulo: cell.348-5241735.....081-8735346
il n° di telefono del Convento di Falvaterra.....0775 - 90013

Auguriamo una buona giornata a tutti i partecipanti: soci e amici

L'invito del *Superiore Provinciale* per l'Assemblea del **25 aprile 2005**



Carissimi Soci dell'Aseap

L'annuale appuntamento del 25 aprile, data canonica della vostra assemblea annuale, mi permette di raggiungervi con questa mia lettera, nella speranza che l'incontro annuale, possa costituire una svolta significativa per l'Associazione, per la nostra Provincia e per l'intera

Congregazione dei Passionisti.

Non vi nascondo la mia personale preoccupazione, che questa nostra Associazione, unica, penso, almeno in Italia, non potrà avere un futuro se non c'è ri-conversione.

Di ex-alunni, man mano che passano gli anni, diversi dei quali il Signore già ha chiamato alla gloria del suo Regno, non ci saranno più. Resterà ciò che gli ex-alunni hanno seminato, ovunque, soprattutto nelle loro famiglie, della spiritualità passionista, quella che, di fatto, ci riunisce e ci lega anche giuridicamente.

Il nostro non è solo un legame giuridico, per quanto si è voluto istituzionalizzare questa associazione, nata in un contesto diverso, ed oggi bisognosa di rinnovamento e di camminare al passo dei tempi della Chiesa e della Congregazione. **Il nostro è un profondo legame**, almeno questo penso, **di ordine spirituale**, che può essere di valido supporto a qualsiasi discorso, anche formale ed istituzionalizzato, che insieme vogliamo fare.

Dopo la celebrazione del XII Sinodo Generale della nostra Congregazione gli spazi di coinvolgimento dei fedeli laici passionisti si sono allargati. Possiamo contribuire al benessere complessivo della Congregazione di San Paolo della Croce in molteplici modi: da quello prettamente spirituale, a quello apostolico e gestionale. E si badi bene non esclusivamente delle risorse, ma anche dell'emergenza. In quanto ora siamo in emergenza, per quanto attiene la carenza delle vocazioni e per tutto ciò che ad essa è connesso.

Non si tratta di salvare la barca prima che affondi, ma di allargare gli spazi di spiritualità e di collaborazione, perché attraverso l'interessamento di tutti, il carisma di San Paolo della Croce, mediante il vostro impegno personale e la vostra testimonianza di vita cristiana nella parrocchia, nel mondo del lavoro e nei rapporti sociali, possa diffondersi e magari catturare l'interesse di qualche giovane, forse anche della vostra stessa parentela o nell'ambito delle vostre conoscenze.

Da qui l'inserimento più visibile dell'Associazione, che è un gruppo con particolari finalità, nel Movimento Laicale Passionista, che ha una sua struttura ed ha un suo preciso cammino da compiere a livello provinciale e di Congregazione.

L'annuale assemblea, che pure è una positiva esperienza umana, sociale e spirituale non può esaurire tutte le istanze che vengono da esigenze di vivere come fedele laico passionista nel mondo d'oggi. Si tratta di compiere quel salto di qualità che è necessario fare, altrimenti l'Associazione è destinata, come di fatto sta suc-

cedendo da alcuni anni, al suo naturale declino.

Il prossimo direttivo che verrà eletto, se si ritiene opportuno di eleggerlo, dovrà partire da queste considerazioni, che come Superiore provinciale, il primo responsabile di tale Associazione nella Provincia dell'Addolorata, intende sottoporre alla vostra attenzione, pur nel rispetto della vostra autonomia associativa e libertà di autogestirvi.

Pertanto, data l'importanza di questo annuale incontro del 2005, **invito tutti i soci a partecipare** all'Assemblea elettiva, che al di là del fatto formale e giuridico vuole porre chiaramente le basi del futuro nell'Associazione in stretto rapporto con il cammino della Provincia dell'Addolorata e della Congregazione di San Paolo della Croce.

L'Associazione non deve sopravvivere, ma, se è possibile, **deve rivivere con nuovo slancio e vigore, con nuove motivazioni e diversa collocazione e collaborazione nella vita della Provincia e della Congregazione della Passione.**

Con profonda stima ed amicizia

P. Antonio Rungi C. P.

Nella foto:

un gruppetto di "ex" all'assemblea del '96 nel Convento di Calvi Risorta (CE).



**Vi aspetto, anche con i Vostri parenti ed amici,
il 25 aprile, a Falvaterra, per la nostra Assemblea**

Carissimi Compagni e Soci dell'As.E.A.P,

come Dio ha voluto, è giunto il tempo di raccogliere, molto o poco che sia, quel che abbiamo seminato. Anche se a volte l'abbiamo fatto in modo alquanto maldestro, sempre in noi è prevalso il senso dell'amore e dell'attaccamento allo Spirito Passionista.

Siamo ormai alla tappa finale, dove ci vedremo senz'altro vincitori, nell'aver esaltato il nostro spirito mai sopito di "ex Allievi Passionisti". Perché in un modo o in un altro, con o senza l'Associazione, in questi anni abbiamo messo in discussione parametri di vita dati per scontati e questo non può passare sotto silenzio, almeno nella realtà e nella verità individuale di ognuno di noi.

Che poi ci riuniamo per condividere tra noi pensieri, dubbi e sentimenti, questa è cosa molto bella e potrebbe avere maggiori e migliori frutti, se incanalata in un cammino guidato da mani esperte.

Ora si presenta per noi una nuova occasione di fare un balzo in avanti e guadagnarci in qualità: rimettere in piedi l'Associazione, allargandola agli amici, familiari e conoscenti e innestandola nel più ampio movimento del Laicato Passionista.

A noi tutti la decisione il 25 Aprile a S.Sosio con la nostra presenza.

Per questo ci rivediamo e siamo attesi dal P. Provinciale, dagli Assistenti Spirituali e i Collaboratori tutti, che mai come adesso, hanno profuso la loro disponibilità senza alcuna riserva. A loro va il nostro grazie per esserci stati vicini, per averci sostenuti anche nei momenti più difficili e con loro vogliamo gioire di qualsiasi nostra trasformazione sempre e

comunque che sia all'insegna della gloria di Cristo e per il bene nostro e della Comunità Passionista.

Chi non può venire, faccia presente il suo pensiero in merito, nel modo che gli è possibile.

Voglio così ultimare, ringraziando tutti. Quelli che si sono fatti sentire e quelli che per un motivo o l'altro, hanno fatto silenzio; sempre e comunque il ricordo e l'affetto resta tra noi perché l'essere cresciuti per poco o tanto tempo all'ombra di S. Paolo della Croce comunque unisce, nonostante l'età, le distanze, lo stato sociale o le opinioni.

Grazie veramente di tutto e arrivederci a presto.

Il Vostro in Cristo

Franco Silvestre



Nella foto qui sopra: i soci nel 25° di Sacerdozio di p. Giovanni Cipriani, a Ceccano (FR), con p, Luciano e p. Antonio Siciliano.



Nel Convento di Falvaterra, nell'ex salone delle conferenze, possiamo ammirare anche il nuovo **MUSEO**, inaugurato il 10 marzo 2005. Esso racchiude trecento anni di storia della famiglia passionista DOL.

E' stato ideato e curato da p. Giuseppe (Costantino) Comparelli.

per arrivare a Falvaterra (FR), uscita autostradale: casello di Ceprano.

Ringraziamo per averci scritto: padre Luigi Vaninetti, Consultore Generale dei Passionisti in Roma e il signor Vincenzo Pietrobono, Priore della Congrega della Passione

"Le Nostre Radici", è anche a colori su internet: www.passionisti.org Redazione e grafica: Antonio Romano. Via Nino Bixio, 10. 81030-CESA (CE). Telefax: 081-8111990. E.Mail: antromano@tiscalinet.it

Abbiamo perso un grande Uomo che sapeva rispettare ogni uomo



La mia testimonianza dell'incontro con il Papa, Giovanni Paolo II.

Ci sono incontri che lasciano il tempo che trovano, altri un segno profondo, imprevedibile, che penetra nel mistero del cuore umano e lasciano il segno: non dimenticherò mai l'emozione provata incontrando il Papa.

Ho visto da vicino il Papa, Giovanni Paolo II, il 29 gennaio di dieci anni fa, nella Basilica di san Pietro a Roma, mentre si avvicinava all'altare per celebrare la S. Messa della Beatificazione del giovane Passionista Grimoaldo Santamaria. Mi diede l'impressione che non portava il pastorale, ma era il pastorale che portava Lui. Ad esso il Papa si appoggiava per camminare: un incedere molto stanco e molto sofferente, anche se si notavano gli sforzi del Sommo Pontefice di non turbare la gioia dei Suoi figli. Non era tanto la stanchezza accumulata per il viaggio fatto nelle Filippine nei giorni precedenti, ma una stanchezza vera, dovuta ad un fisico fortemente provato da malattie e incidenti vari. Eppure il Suo apostolato per volere del Buon Dio si protratto per altri dieci anni, senza alcun risparmio, tra viaggi, udienze e celebrazioni importanti.

Quando sono stato ricevuto in udienza con la mia famiglia subito dopo la S. Messa, sono stato colpito dal Suo sguardo penetrante e interessato. Scrutava e sentiva tutti. Era attento ad ogni cosa che Gli si diceva. Ti rispondeva subito e voleva sapere anche le piccole cose. Mi chiese anche se ero andato a vederlo ad Aversa qualche anni prima e mi chiese di portare i saluti a tutti.

Si vedeva che **era un grande uomo con il rispetto per ognuno, dal potente all'umile, dall'anziano al bambino.** Personalmente, **conserverò per tutta la vita, come preziosa reliquia, una bella corona che mi donò.**

Una delle tante sequenze filmate mandate in onda dalle varie emittenti televisive in questi ultimi giorni, una mi è rimasta molto impressa. Quella che riprende il Papa subito dopo la Prima Celebrazione della Santa Messa, all'aperto nel giorno dell'inaugurazione del Suo Pontificato.

Giovanni Paolo II, prima di entrare nella Basilica, spiazzando ogni protocollo e lo stesso Cerimoniere, si avvicina alla gente, accalcata fin sotto la gradinata della Basilica. La saluta più volte e poi torna indietro per avvicinarsi all'altare. Ma dopo alcuni passi, si rivolta indietro, perché si era accorto che un bambino lo voleva omaggiare con un mazzetto di fiori. Lo invita con la testa e con il sorriso per ben due volte cercando di vincere la timidezza del fanciullo. Questi accorre e depone il mazzetto di fiori a terra e, sollecitato dal cerimoniere il bambino si allontana un poco, ma un po' dispiaciuto. Il papa se ne accorge subito, lo riguarda, lo chiama e se lo stringe a sé regalandogli una carezza. Tutto avvenuto cos' in fretta. Ma fu un gesto di grande sensibilità. Un gesto al quale il Papa per oltre un quarto di secolo, ha ci ha abituati: migliaia sono state le carezze e le attenzioni per tutti. Una disponibilità costante e commovente, anche se Giovanni Paolo II era il primo a goderne visibilmente.

L'immagine di un Papa, che, nel giorno di Pasqua (abituato com'era ad esprimersi in varie lingue per porgere gli auguri a tutte le nazioni) non riesce più a parlare, rimane tra le più toccanti. Un'apparizione senza parole, ma non senza benedizione per i Suoi figli: ed è stata l'ultima, tanto paterna ed affettuosa.

Nessuno, penso, si è meravigliato nel vedere alla Sua morte, le migliaia di persone che sono accorse per renderGli l'ultimo omaggio. La Sua salma, per chi ha l'ha vista, ha fatto tanta tenerezza: si è visto un Papa "finalmente" dormiente e riposato; con la Sua anima ormai in Cielo, per godersi la meritata gioia del Paradiso. I funerali di questa mattina sono stati un autentica apoteosi di stima e di affetto. Lo meritava tanto.

Abbiamo perso tutti un grande Uomo: il fratello, il papà il nonno di ognuno, che avvicinava e insegnava, diceva e faceva, accarezzava ed esigeva, voleva e dava esempio, amava e veniva amato

TONINO

Cesa, (CE) venerdì otto aprile 2005.

Nella foto accanto: è compendiata la spiritualità passionista: gli aderenti dell'Aseap e del MLP alimentandosi all'Eucarestia e ispirandosi al Crocifisso concretizzano la solidarietà verso i fratelli.

